

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI OPERE, MANUFATTI E SITI PROGETTO DRAU PIAVE

SCHEDA N 20 - Oratorio di San Nicolò Tipologia ASA



1: Veduta esterna dell'oratorio di San Nicolò. Foto: Archivio Fotografico Centro Civiltà dell'Acqua

2: Polittico ligneo con Madonna con il Bambino, san Nicolò e san Rocco. Foto: A. M. Spiazzi, G. Galasso, R. Bernini, L. Majoli (a cura di), A nord di Venezia. Scultura e pittura nelle vallate dolomitiche tra Gotico e Rinascimento, Cinisello Balsamo, 2004

3: Particolare dello stemma dei Buzzatti. Foto: Archivio Fotografico Centro Civiltà dell'Acqua

DATI IDENTIFICATIVI

Nome dell'opera/ manufatto	Oratorio di San Nicolò
Tipo edilizio:	Edificio religioso
Localizzazione (Comune, Prov):	Fraz. Bribano, loc. Bribanet, piazza S Nicolò, 20, Sedico – BL, Italia
Coordinate GIS:	X: 1738267 Y: 5109471
Anno di realizzazione:	1502

Progettista:	Anonimo
Committenza:	Famiglia Buzzatti (Bartolomeo e Francesco) facoltosi proprietari di terreni vicini ai corsi d'acqua (Piave e Cordevole) con attività legate a segherie, mulini e fucine; furono esperti nella lavorazione del ferro ma si dedicarono anche ad altre attività con le quali si arricchirono non poco.
Destinazione originaria:	Chiesa
Destinazione attuale:	Chiesa e monumento nazionale di proprietà del Comune di Sedico dal 1896
Accessibilità:	Accesso su richiesta
Contatto per la visita:	Ufficio Informazioni del Comune di Sedico tel 0437 8555

STRUTTURA EDILIZIA

Pianta	Aula a pianta quasi quadrata con abside poligonale; facciata a capanna
Tecnica Muraria	Cotto a vista e muro intonacato
Solai	Copertura voltata con vele perimetrali e volta ad ombrello nella parte absidale
Coperture	Coppi su tavolato

ARCHITETTURA INTERNA

Pavimenti:	Formelle in cotto rettangolari e quadrate
Scale:	Nessuna
Arredi interni:	Contiene interessanti opere d'arte: il polittico di Giovanni Agostino da Lodi del 1504-09, rappresentante la Madonna con il Bambino, SS. Nicolò e Rocco con la cornice dell'intagliatore feltrino Vittore Scienza e il paliotto in cuoio con cornice attribuita alla bottega degli altariisti Auregne. Conserva inoltre dossali lignei intagliati, dipinti, carteglorie e lapidi iscritte
Decorazioni:	Stemma Buzzatti in pietra su architrave esterno; decorazioni geometriche in facciata; croci di consacrazione e decorazioni profilate in rosso

STATO DI CONSERVAZIONE

Stato attuale:	Buono
Restauri e compromissioni significative:	Fino al XVII esisteva un portico davanti all'ingresso; 1946 restauro post bellico: sistemazione della volta dell'aula distrutta dai bombardamenti angloamericani; 2002 termine del restauro dell'edificio e delle opere ivi conservate: consolidamento copertura e ripristino del manto in coppi, restauro intonaci esterni e interni, sistemazione impianti, restauro arredi lignei e dipinti

RIFERIMENTI

Categoria/ parole chiave	Paesaggi scenici Veduta sul Cordevole (affluente del Piave) Santo Patrono degli Zattieri
Fonti:	Edite
Archivi:	
Bibliografia:	G. Caniato, <i>La via del fiume dalle Dolomiti a Venezia</i> , Verona, rist. 2000 T. Conte, <i>La pittura del Cinquecento in Provincia di Belluno</i> , 1998 A. M. Spiazzi, G. Galasso, R. Bernini, L. Majoli, <i>A nord di Venezia. Scultura e pittura nelle vallate dolomitiche tra Gotico e Rinascimento</i> , scheda n. 40, Cinisello Balsamo, 2004 G. De Vecchi, <i>Le antiche rogge lungo il Basso Cordevole</i> , Rasai, 2009 G. De Vecchi, <i>S. Manera, L'oratorio di San Nicolò a Bribanet di Sedico</i> , Rasai, 2004

DESCRIZIONE

Descrizione dell'opera/ sito/manufatto	La zona absidale della chiesa è delimitata da una cancellata in legno e contiene un raro esempio di pittura lombarda cinquecentesca del bellunese. Dietro l'altare corre una iscrizione dipinta che ricorda le tormentate vicende del trittico, venduto nel 1895 ma che, dopo le proteste della gente e in seguito ad un compromesso tra il Comune e gli antiquari, ritornò da Venezia fino alla sua sede originaria, L'oratorio era di proprietà privata dei Buzzatti, ma di fatto, divenne di uso pubblico e per lungo tempo fu la popolazione di Bribano ad occuparsene, dopo la dispersione e non curanza degli originari proprietari. All'esterno, sulle cornici in pietra, corrono due iscrizioni di offerta alla Madonna e ai santi Nicolò, patrono degli lattieri e san Rocco. Alla fine del XIX secolo fu anche adibita a cella mortuaria per i numerosi cadaveri di annegati nel vicino Cordevole
Descrizione del contesto di riferimento:	Un tempo, lungo la riva sinistra del fiume Cordevole, nell'attuale territorio del comune di Sedico, esisteva un fitto reticolo di rogge necessarie al funzionamento di numerosi opifici (segherie, mulini, fucine, cartiera). Bribano fu un importante centro per il commercio del legname proveniente dall'Agordino e diretto, via fiume, a Venezia. Nel sagrato della chiesa si trova il Cippo indicante il confine del 1644 tra Meano e Bribano e quindi tra il territorio feltrino e bellunese, motivo di scontro per il possesso delle sponde del Cordevole
Descrizione altre attrattive (paesaggi e luoghi d'acqua, prodotti tipici locali e servizi turistici aggiuntivi)	La chiesa si trova nelle vicinanze del tracciato ferroviario, accanto e, in posizione abbassata rispetto al ponte in pietra sul Cordevole - con sede stradale e ferroviaria - costruito nel 1886, a sostituzione di un precedente andato distrutto da una piena. Accanto agli argini del Cordevole funzionò per secoli, fino al 1810, una piccola, ma importante segheria e un mulino. In tutta la zona del Basso Cordevole, comunque, vi erano canali artificiali e opifici che funzionavano con la forza motrice dell'acqua
Compilatore della scheda	Letizia Lonzi / Lionello Puppi